

ALBA  
(O IL GIARDINO DELLE DELIZIE)



La creazione



*J-ALBA, nuda, cammina lentamente per Il giardino delle delizie. Si guarda intorno, incuriosita.*

*La luce filtra attraverso il suo corpo. Il silenzio è uno spazio.*

*Man mano che avanza, trova la fonte, una donna, animali, fiori, un pesce con mani umane e becco d'anatra che legge un libro.*

*Gli uccelli volano e da lontano arrivano mormorii confusi. J-ALBA continua a camminare, si sta facendo notte.*

*C'è una piccola porta e J-ALBA. ci entra decisa.*

*Vediamo attraverso gli occhi di J-ALBA e ci troviamo in casa di ALBA, il luogo è diafano e sembra appartenere a qualcuno di classe alta.*

*ALBA, sola, a letto, dorme placidamente.*

*J-ALBA si muove per la casa, in questo spazio che ora è completamente cambiato. All'improvviso, si blocca e cerca tra alcuni libri. Tira fuori un album di fotografie e lo sfoglia. Osserva ogni immagine accuratamente.*

*(Possiamo vedere le fotografie. Nelle immagini appare ALBA da giovane e per difetto J-ALBA, però al momento non possiamo ancora distinguerle).*

*J-ALBA mette da parte le fotografie e si avvicina a uno specchio.*

*Lunga pausa. Rimane immobile. Si guarda intensamente allo specchio.*



*Una mattina.*

*J-ALBA, nuda, dritta ai piedi del letto, porta la colazione e osserva ALBA che dorme beatamente. Suona una sveglia. Luce nascente. Pausa.*

J-ALBA Tutto bene?  
 ALBA Buongiorno.  
 J-ALBA Buongiorno.  
 ALBA Addormentata.

*J-ALBA lascia il piatto sopra la tavola. ALBA pian piano si sveglia, va in bagno.*

J-ALBA È una mattinata stupenda. All'esterno la temperatura è di venti gradi. Si prevede una giornata soleggiata. Ecco qui la farina di grano con la frutta a pezzetti, lo zucchero e la vitamina C.  
 ALBA Grazie.  
 J-ALBA La saccarina l'ho lasciata da parte.

*Esce dal bagno.*

ALBA Perfetto.  
 J-ALBA Alba, l'analisi delle urine risulta corretta. Tutto dentro i parametri.  
 ALBA Tutte le mattine a colazione mi dirai com'è la mia urina?

J-ALBA No. Posso dirtelo quando preferisci. Oppure, non dirtelo e inviare direttamente il resoconto.  
ALBA Meglio se invii direttamente il resoconto e se c'è qualcosa me lo dici.  
J-ALBA Qualcosa?  
ALBA Sì, qualche risultato strano. Se oltrepasso qualche parametro.  
J-ALBA D'accordo.

*Pausa corta. ALBA recupera i suoi appunti mentre dà un morso alla fetta biscottata. J-ALBA si siede al suo fianco e la guarda, però non mangia.*

ALBA Cosa sai di Hieronymus Bosch, il pittore?  
J-ALBA Hai bisogno di qualche informazione concreta?  
ALBA No, era curiosità.  
J-ALBA Io so tutto, Alba.  
ALBA Ovviamente. *(beve il succo)* Molto buono.  
J-ALBA Grazie.  
ALBA Puoi proiettare Il giardino delle delizie?

*J-ALBA proietta il quadro su uno schermo.*

ALBA Potresti ingrandire nel dettaglio la tavola nel centro?  
J-ALBA *(lo fa)* Di più?  
ALBA Così.  
J-ALBA Vuoi che aumenti la risoluzione?



ALBA Sì.  
J-ALBA L'hai sognato di nuovo?  
ALBA Sì.  
J-ALBA Lo stesso sogno?  
ALBA Non esattamente. Ci passo troppe ore, dentro questo quadro. Non riesco a togliermelo dalla testa.

*Vediamo il quadro con più risoluzione. La fontana rosa della creazione.*

*ALBA continua a leggere e a guardare il quadro. J-ALBA continua a guardarla.*

J-ALBA Ti mette a disagio?  
ALBA Chi, cosa?  
J-ALBA Che ti guardi mentre lavori e fai colazione.  
ALBA Un pochino. Non sono abituata... faccio fatica a concentrarmi.  
J-ALBA D'accordo.

*Si alza e si allontana leggermente.*

J-ALBA Qui va meglio?  
ALBA Se sei comoda tu, J.  
J-ALBA Ho finito di lavare i piatti e ho sistemato il bagno e l'altra camera. I vestiti sono stirati.  
ALBA Sei molto silenziosa di notte. Bene.  
J-ALBA Sì.  
ALBA Dopo andiamo a prendere gli scatoloni.  
J-ALBA Per?  
ALBA Per i vestiti. Non mi piace che tu vada in giro così, è troppo... impersonale.

J-ALBA E come mi farai vestire?  
ALBA Ho la soffitta piena di scatole, lì ho un sacco di vestiti. Vediamo cosa c'è e cosa ti va bene.

J-ALBA D'accordo.  
ALBA Potrai scegliere quello che ti piace di più.  
J-ALBA Sarà complicato.  
ALBA Perché?  
J-ALBA Perché finiremo per scegliere quello che piace a te.

ALBA Ti lascerò scegliere. La maggior parte delle cose sono ricordi, vestiti miei di quando ero giovane e mi fa piacere che li abbia tu, che te li possa provare e mi faccia le domande che ritieni più opportune.

J-ALBA Le fotografie ingannano.  
ALBA Perché dici questo ora?  
J-ALBA Ieri notte mi sono messa a guardare l'album di foto che mi hai dato per familiarizzare con l'ambiente.

ALBA E perché ingannano le fotografie?  
J-ALBA In tutte le foto stai ridendo o cantando, o ballando. Sei allegra.

ALBA Sì.  
J-ALBA Se dovessi immaginare la tua vita attraverso le fotografie, non dubiterei neanche per un secondo che sei stata felice.

ALBA Sono stata felice, J.  
J-ALBA Sempre. Ogni giorno. In ogni istante?  
ALBA Hai ragione sul fatto che le fotografie mostrano solo una parte. Però, anche se non lo puoi capire, è meglio così.

J-ALBA Perché?

ALBA Perché abbiamo bisogno dei bei ricordi. Sai che cos'è che ci rende umani?

J-ALBA La menzogna.

ALBA Questa ce l'avevi pronta.

J-ALBA Friederich Nietzsche. *Su verità e menzogna in senso extramurale.*

ALBA Lascia perdere il cloud. Io non credo che sia la menzogna. O forse non mi piace pensarlo. Credo che sia l'arte. L'artificio. La capacità di creare, di immaginare... e le fotografie ricreano una parte della memoria, che per quanto falsa... ci aiuta.

J-ALBA La menzogna.

*ALBA finisce la colazione e sistema i suoi appunti.*

ALBA Posso farti una domanda?

J-ALBA Sì. Mi puoi fare tutte le domande che vuoi, Alba.

ALBA Se dovessimo trovarci in conflitto... se ci fosse un malinteso...

J-ALBA Non ti seguo.

ALBA Che succederebbe se non riuscissi a relazionarmi con te? O se ti chiedessi qualcosa che non vuoi o non puoi fare?

J-ALBA Mi chiederai qualcosa che non voglio fare?

ALBA No... non mi sono spiegata bene.

J-ALBA Sì, invece. Tranquilla. La relazione tra me e te può essere molto complessa. Tanto quanto tu vorrai. Io veglio su di te. Però so che anche se la relazione è verticale ci possono essere dei problemi. Parli di questo? Parli di problemi?

ALBA Sì.

- J-ALBA Ti hanno spiegato tutti i passaggi e i gradi di relazione cognitiva ed empatica?
- ALBA Sì, ho fatto tutta la formazione con un istruttore che era un idiota.
- J-ALBA Lo hanno disegnato così.
- ALBA Non ho dubbi, ma...
- J-ALBA La teoria è splendida ma non ha nessun valore se non la metti in pratica.
- ALBA Esatto.
- J-ALBA E nonostante la pratica si fondi su una buona teoria, ancora dubbi.
- ALBA Sì, da dove le prendi queste frasi?
- J-ALBA Sono aforismi. Leonardo Da Vinci. Ti piacciono?
- ALBA ...
- J-ALBA Servono per dare forza agli argomenti.
- ALBA Potresti parlarmi in modo più normale?
- J-ALBA Cos'è normale?
- ALBA Più come me.
- J-ALBA D'accordo.
- ALBA J., ti dico tutto questo perché voglio che iniziamo col piede giusto.
- J-ALBA Se hai qualche dubbio c'è il servizio tecnico. Loro possono aiutarti con questioni logistiche... problemi di designazione, se vuoi questa voce o ne preferisci un'altra, il senso dell'umorismo o questioni più intime.
- ALBA Che vuoi dire con "questioni più intime"?
- J-ALBA Ti sorprenderesti della varietà di chiamate che riceve il servizio tecnico. Puoi chiamare 24 ore su 24. Vuoi che chiamiamo?
- ALBA Adesso?
- J-ALBA Quando vuoi.

ALBA No, adesso no. Devo andare.  
J-ALBA La conferenza.  
ALBA Beh, la conferenza non è oggi ma devo andare all'università a cercare dei documenti. Alcuni studi sulle immagini centrali.  
J-ALBA Non ci sono online?  
ALBA Che vuoi dire?  
J-ALBA Se mi dici il sito web non serve che ci vai.

*J-ALBA recupera un frammento del Giardino delle delizie.*

ALBA No, non ti preoccupare, preferisco uscire e prendere un po' d'aria.

*L'immagine scompare. Breve pausa.*

ALBA Ti è piaciuta la stanza?  
J-ALBA È molto luminosa.  
ALBA Ti piace che ci sia luce?  
J-ALBA A me non cambia molto. Ma so che per la maggior parte delle persone è basilare.  
ALBA Sì.  
J-ALBA Starò benissimo in quella stanza. Ci stava qualcuno prima?  
ALBA No.